

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Pianificazione territoriale, urbanistica e
ambientale

Tesi meritevoli di pubblicazione

Un nuovo modello di governance multilivello: l'intreccio tra sovracomunalità ed intercomunalità

di Erwin Durbiano e Giovanni Vicentini

Relatore: Cristiana Rossignolo

Correlatori: Carlo Alberto Barbieri e Giuseppe Dematteis

In uno scenario in cui i ruoli degli enti istituzionali risultano sempre più connessi ed interdipendenti per governare il territorio diventa fondamentale l'apposizione di nuove procedure e strumenti in grado di recepire gli input dell'U.E. e allo stesso tempo garantire maggiori possibilità ed efficacia alle azioni promosse dal basso. Diventa fondamentale individuare un modello di governance multilivello basato sull'unitarietà del territorio e sull'impiego della pianificazione quale strumento processuale in grado di definire e gestire uno sviluppo locale condiviso ai diversi livelli di governo del territorio e di rendere maggiormente efficaci le differenti politiche che agiscono sul territorio. Il modello proposto presuppone l'implementazione e la ridefinizione delle regole e delle procedure a disposizione degli enti locali, nel quadro della riforma dello scenario di governo del territorio; l'U.E. intende modificare la propria politica regionale ed i relativi criteri di finanziamento (a partire dal periodo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020), a livello nazionale si prevede la riforma del governo del territorio e della legge fondamentale n.1150/1942 (si considerino le proposte di legge dell'INU) e a livello locale si vuol giungere ad un miglior coordinamento e regolazione delle finanze locali attraverso l'attuazione del federalismo fiscale. Il modello, che considera le diverse esperienze italiane (la progettazione territoriale integrata, i patti territoriali, le iniziative di maggior successo a livello locale) e le buone pratiche provenienti dai casi europei, si contraddistingue per la centralità della sovracomunalità e dell'intercomunalità all'interno del processo di pianificazione e per questo definisce unità territoriali in grado di essere contemporaneamente riferimento per le iniziative provenienti dal basso e unità di riferimento riconosciute dalle Regioni e dall'U.E. al fine di recepire fondi e finanziamenti.

L'unità territoriale di riferimento AITEP (Ambito di Integrazione Territoriale e Paesaggistica) definita dalla Regione e di dimensioni sub-provinciali permette di omogeneizzare, organizzare, accorpate e convertire gli enti (quali ad esempio le comunità montane e collinari) e le forme di progettualità e di programmazione attualmente esistenti (PTI, Patti territoriali) divenendo un contenitore in grado di integrare e mettere a sistema i diversi soggetti e le molteplici progettualità nel quadro di riferimento della pianificazione regionale e nelle prospettive di interazione con l'U.E.. Se nella definizione spaziale dell'AITEP è la Regione ad agire in merito ai contenuti, sono i soggetti locali ad intervenire attraverso un piano strategico, in grado di costruire il quadro delle risorse locali in cui gli attori locali si riconoscono ed agiscono (definizione di una mission ed una vision di medio- lungo periodo). L'AITEP, attraverso i piani d'azione, strumenti di attuazione successivi alla formazione del Piano strategico, in un processo partecipativo bottom-up, rende operative le strategie individuate dai soggetti locali e le ancora alle forme di finanziamento comunitarie e regionali. A completamento del modello di governance multilivello si definisce un secondo strumento AIL (Ambito di iniziativa locale) che si contraddistingue per la sua funzione di promotore delle iniziative intercomunali provenienti da soggetti pubblici e privati; l'AIL, strumento di riferimento per l'intercomunalità, prevede il supporto dalla Provincia, che funge da soggetto tramite, di coordinamento, di gestione, di informazione e di aiuto alla progettazione, attraverso lo sportello AIL. Il modello permette di semplificare le procedure, si prefigge di ridurre gli sprechi e garantire una maggiore efficienza nell'uso delle risorse ma, soprattutto, permette di incrementare la dinamicità dei sistemi locali (intercomunali e sovracomunali) e la loro capacità progettuale bottom-up, instaurando una positiva e rafforzata relazione con l'U.E..

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Erwin Durbiano: erwin86@libero.it

Giovanni Vicentini: gioba_13@hotmail.it